

La Sanità negata

Colera, il flagello di un male curabile: Haiti e Siria epicentro dell'emergenza

«Non solo i focolai si moltiplicano per il pianeta ma sono più letali». Così, il direttore generale dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), Tedros Adhanoum Ghebreyesus ha dato «l'allarme colera». Da gennaio ci sono stati casi in 29 Paesi. Un record: nei cinque anni precedenti non erano mai stati colpiti più di venti. La malattia, inoltre, è tre volte più letale. Causata dall'acqua contaminata e facilmente curabile, l'infezione sembra appartenere a un passato in cui i servizi igienici e i farmaci erano una chimera.

Nel Sud del mondo, però, dove gran parte della popolazione non ha accesso all'acqua pulita e il sistema sanitario è fragile, il colera continua a uccidere. Il killer dei poveri, lo chiamano. Tra i fattori che spiegano l'attuale esplosione, c'è - sostengono gli esperti dell'Oms - il cambiamento climatico, con il moltiplicarsi dei fenomeni estremi. A rendere lo scenario ancor più preoccupante, la scarsità globale di vaccino anti-colera. Tanto che l'Oms ha dovuto decidere di applicare una sola dose - invece delle due previste.

Haiti: Roseline con la piccola Phaniella colpita dal colera/ Reuters.